

Bye bye Cavis Il sindaco Virginio Merola ha ribadito che sono in corso colloqui con Irisbus e ministero per rottamare il Cavis e sostituirlo con un filobus, senza però toccare l'azienda del gruppo Fiat, legata da un contratto
Nell'agenda del primo cittadino c'è anche la questione People mover, con il corteggiamento nei confronti delle Ferrovie per entrare nella società di gestione (la Marconi Express) del collegamento rapido stazione-aeroporto

Grandi opere e mobilità

Merola vorrebbe le Fs nella Marconi Express insieme ad Atc. «La sosta ai privati»

Il Cavis verso la rottamazione e per il people mover è partito il corteggiamento alle Ferrovie

Il sindaco Virginio Merola sta trattando con il governo per rottamare il Cavis e sostituirlo con un altro mezzo. E sul fronte delle grandi opere, il primo cittadino corteggia le Ferrovie per farle entrare nella compagine Marconi Express, la società di gestione del people mover, il collegamento veloce tra stazione e aeroporto. Il punto sul futuro del sistema di trasporto pubblico Merola lo fa nel corso di un'intervista a tutto campo rilasciata ieri all'emittente Radio Città del Capo.

Addio al Cavis

La trattativa col governo e Irisbus per sostituire il Cavis con un altro mezzo è aperta. «Irisbus sta per fallire - ricorda Merola -, stiamo discutendo con l'azienda e col governo della possibilità di modificare radicalmente o cambiare questo mezzo. Diciamo che le trattative sono avviate e dovrebbero, spero, essere riservate fino a quando non andiamo in porto». E ieri sul Cavis è andato in onda un piccolo giallo, poi chiarito. Tutta colpa di una frase pubblicata dal sindaco su Twitter: «Il Cavis? Irisbus sta fallendo, ma per fortuna a Bologna abbiamo la Menarini, potremmo così avere un bel filobus». Qualcuno salta sulla sedia e lo staff di Merola chiarisce che si tratta di un malinteso: non si sta pensando a un cambiamento d'azienda, anche perché c'è un contratto che impegna Irisbus. Lo stesso Merola in radio precisa: «Così come a livello nazionale c'è attenzione su Irisbus - era il senso delle sue parole - la stessa attenzione dovrebbe essere riservata a Bredamenarinibus».

Il people mover

Oltre ad aeroporto e fiera, anche le ferrovie potrebbero entrare nella Marconi Express, la società di gestione del people mover. Palazzo d'Accursio ci spera ed è al lavoro per ampliare la compagine societaria. Merola dice inoltre di non temere una eccessiva esposizione economica per Atc, e quindi per il Comune, nell'operazione che porterà alla costruzione e alla gestione, insieme al Ccc, del collegamento veloce stazio-

ne-aeroporto. Anzi, «una presenza di Atc può essere importante, ma occorre che entrino altri soggetti». C'è una discussione sulla gestione: «Credo debba essere fatta non da costruttori - afferma il sindaco - ma da persone che sanno gestire il trasporto». In questo senso «abbiamo cominciato una discussione con Fs, con Atc, e ci sono anche imprese private che intervengono nel trasporto pubblico. Dobbiamo ricondurre la gestione ai trasportisti». Intanto prosegue la battaglia politica sul people mover: dopo l'odg con adesione di tutte le opposizioni (e respinto

dalla maggioranza) presentato lunedì scorso in consiglio comunale, su richiesta del pidellino Lorenzo Tomassini, giovedì prossimo in commissione mobilità verrà ascoltato l'assessore regionale ai trasporti, Alfredo Peri, che ha recentemente escluso ulteriori finanziamenti regionali sull'opera, che dunque restano a quota 27 milioni di euro.

La sosta ai privati

Nel ragionamento sulle grandi opere, Merola affronta anche il tema di Atc. Un'azienda alla quale «abbiamo chiesto negli anni di sovraccaricarsi di

compiti, per esempio questo della sosta. Visto che Atc è protagonista della possibile fusione con le ferrovie regionali e altre aziende di trasporto, come quelle di Modena e Reggio Emilia, stiamo discutendo di questo: fare una grande azienda», spiega il sindaco. E in vista di questo, Atc «deve trovare il suo core business, occuparsi di trasporto». Per questo il Comune sgraverà Atc della gestione della sosta sulle strisce blu, al centro negli ultimi anni di molte polemiche. «Stiamo pensando di fare un bando - conclude il sindaco - per affidare a imprese private la gestione della sosta».

Bmb, i sindacati da Finmeccanica

«L'allarme è serio, non stiamo dicendo queste cose tanto per dirle. Bisogna intervenire prima che sia tardi». Cioè prima che Finmeccanica scelga di vendere la Bredamenarinibus (Bmb) ad un'azienda turca o di uscire dal tutto dal settore della produzione di autobus condannando così, teme il sindacato, la fabbrica al rischio di estinzione. Dopo aver messo in guardia il sindaco Virginio Merola sui rischi che corre la storica azienda bolognese (è nata nel 1919), la Fiom-Cgil insiste dunque nel far suonare il campanello d'allarme e spiega che ora andrà a chiedere chiarimenti e garanzie ai dirigenti aziendali, ma soprattutto direttamente a Finmeccanica.



LA PROPOSTA

«S to incontrando imprenditori per comprendere se ci sono interessi possibili sul Parco Nord, per farne un luogo di attrazione per la creatività giovanile. Il Comune è disponibile a mettere a disposizione le aree a zero lire perché si raggiunga l'obiettivo». Un trasferimento con incentivi della movida. È l'idea del sindaco di Bologna, Virginio Merola, espressa ieri nel corso di un'intervista a Radio Città del Capo. «Sono in corso - ha detto il primo cittadino - dei ragionamenti che poi saranno tradotti tutti in bandi pubblici». Merola ha parlato anche dell'area dell'ex Manifattura Tabacchi: «Stiamo concentrando l'attenzione su quell'area, che è destinata al Polo tecnologico ma ci pare un luogo di ampie possibilità di convivenza con iniziative rivolte ai giovani».

Il Comune sta sondando gli interessi sull'area che diventerebbe un luogo per i giovani

Parco Nord gratis alle imprese della movida

Sulle ex caserme cambia il bando, ma stop alla vendita dell'area Sani

Merola ha parlato anche delle ex caserme, e in particolare dei nuovi bandi in arrivo per vendere la ex area militari Masini. I nuovi bandi saranno con un nuovo meccanismo a offerta libera. Proprio ieri pomeriggio il sindaco ha incontrato il direttore dell'agenzia del demanio (dal quale ha avuto la brutta notizia che la caserma Sani non si può ancora vendere, manca un decreto del ministro Tremonti): «Credo che ci saranno nuovi bandi - ha anticipato in mattinata - in particolare sulla ex caserma Masini». Pur di vendere le aree «abbiamo concordato con loro una nuova procedura che consiste nel fatto che ci sarà un'offerta libera da parte di chi vuole partecipare con valutazione di congruità da parte dell'agenzia del demanio e del Comune, per evitare i meccanismi dei ribas-

si». Inoltre, fa sapere Merola, «abbiamo introdotto anche un'altra norma: nel caso vinca un immobiliare che immediatamente poi ri-

vende, anche su quello il Comune vuole incassare la sua percentuale. Pensiamo che questo meccanismo funzioni di più».



I primi 120 giorni da sindaco

Il sindaco Virginio Merola ieri negli studi dell'emittente Radio Città del Capo, dove ha rilasciato un'intervista a tutto campo sui primi 120 giorni da primo cittadino e sulle tappe future del suo mandato

